



Anche Arbore fra i «big» di Sanremo '86

SANREMO — Il 36° festival della canzone italiana (13-14-15 febbraio) comincia a prendere corpo e l'organizzazione Gianni Ravera sta «facendo il nome»...

gno, Marcello, con la canzone «Io ti penso» scritta dal fratello Marco. I «big» in gara saranno: Eros Ramazzotti (Adesso tu), Rettore (Amore stella), Toto Cutugno (Azzurra malinconia), Fred Bongusto (Canzare), Sergio Endrigo (Canzone italiana), Zucchero (Canzone triste), gli Stadio (Canzone alla radice), Fiordaliso (Fatti miei), Rosanna Casata (Brividi), Orietta Berti (Futuro), Renzo Arbore (Il clarinetto), Righetta (Innamorati), Mango (Lei verrà), Scialpi (Noccioli, nowest), Lorenda Berté (Re), Enrico Ruggeri (Kien ne va plus), Marcello (Senza un briciolo di festa), Anna Oxa (Tutto un attimo), Marco Armani (Uno sull'altro), Flavia Fortunato (Verso il 2000), Luca Barbarossa (Via Margutta), Nino D'Angelo (Vuel).

Festival Verdi: una proposta di legge del Pci

Dal nostro inviato SALSOMAGGIORE — Dopo il Tricolore anche Giuseppe Verdi sembra destinato a finire in Parlamento, ma questa volta non ci saranno contese territoriali, data l'indiscutibile appartenenza del Cigno di Busseto alla patria del cataluto. A portarlo sui banchi di Montecitorio sarà il Pci che intende presentare una proposta di legge per finanziare il Festival verdiano...

re una proposta di legge che dovrebbe portare la firma dei parlamentari comunisti (non solo emiliano-romagnoli) e di partiti dell'area governativa. L'incontro di Salsomaggiore era stato promosso dal Pci di Parma che ha presentato un suo documento in proposito. Dopo tanti anni di chiacchiere nei mesi scorsi si era raggiunto un primo risultato: il comitato di esperti nominato dalla Regione aveva infatti varato un progetto. «Ora — ha detto il segretario della federazione comunista di Parma Renato Grilli — è necessario che in tempi rapidi le assemblee elettive approvino gli atti deliberativi indispensabili per dargli concretezza».

del'amministrazione a procedere in questo senso annunciando che la questione sarà oggetto del prossimo consiglio comunale. Anche l'assessore alla cultura della Regione Emilia Romagna Giuseppe Corticelli ha riconfermato la volontà politica di realizzare questo progetto e di finanziarlo, ricordando che anche lo Stato e i privati dovranno fare la loro parte. Il sovrintendente del Teatro al Scala di Milano, Carlo Maria Badini, membro del comitato di esperti che ha redatto il progetto del Festival, ha inviato un telegramma in cui si rinnova l'invito a fare presto «se non si vuole che la data dell'89 slitti ulteriormente in avanti».

Susanna Ripamonti

Videoguida

Raitre, ore 20,30

Pasolini e l'opera, secondo Pasolini



Pier Paolo Pasolini: un autoritratto. Gli autori del nuovo programma di Raitre, Pasolini, una disperata vitalità, in onda questa sera alle 20,30 (seconda parte martedì prossimo) hanno tentato attraverso una serie di interviste parzialmente inedite di lasciare che fosse lo stesso eclettico autore, regista e interprete a narrare di sé in tv. Simona Gusberti, con la consulenza e i testi di Antonio Debonedetti, ha scelto più di ogni altro il taglio cronologico e rapido, montando che alterna alle confessioni anche «gridate» di Pasolini, letture dei suoi testi e sequenze dei suoi film. Il programma è stato reso possibile anche grazie al materiale messo a disposizione da Laura Betti e dalla fondazione Pasolini, che ha permesso così di arrivare ai nodi essenziali della personalità, dell'esistenza e del pensiero dell'autore delle «Ceneri di Gramsci» e degli «Scritti corsari».

Raiuno: Raffa tra i senatori

L'ospite di Raffaella Carrà, questa sera a Buonasera Raffaella (Raiuno, ore 20,30) sarà il presidente del Senato, on. Amintore Fanfani. Sul palcoscenico si avvicenderanno invece artisti italiani e stranieri: il brasiliano Sergio Mendez, la cantante inglese Patsy Kensit, Diego Maradona, Ferdinando, Giuliano Gemma, Anthony Bonello, Enzo Siciliano, Laura Betti. Non mancano neppure gli appuntamenti filmati di Pasolini, durante i suoi viaggi in India, in Africa, in Palestina e nello Yemen.

Canale 5: Paul Anka da Mike

Paul Anka e Oriella Dorella sono gli ospiti della serata di Mike Bongiorno su Canale 5 alle 20,30. Pentatlon sarà infatti collegato con il Caesars Theatre di Las Vegas, dove il cantante americano si esibisce in questo periodo, e dove lo ha raggiunto per intervistarlo un inviato di Mike: Paul Anka parlerà della sua musica, dell'evoluzione che essa ha avuto in questi anni e dei suoi progetti. Per Oriella Dorella, invece, festa di compleanno (sono 34) in tv. Per i sondaggi: qual è il reparto più affollato nei supermercati, qual è l'animale più stupido e cosa «accorcia» la vita?

Raidue: ancora Coco Chanel

Moda, il settimanale di Raidue in onda alle 17,35, rende omaggio a un «mito» della moda, Coco Chanel, alla quale viene attribuita l'invenzione del jeans. La casa che porta il nome della stilista francese ha messo a contratto una nobildonna perché faccia rivivere questo mito, vestendosi e parlando come la grande Coco. La parola a questo punto, discutendo di «look», non può che passare a Roberto D'Agostino che presenterà un'antologia del look 1986. Infine un'inchiesta per strada: «Ma per lei, che cos'è questo look?».

Canale 5: l'abc del Censis

Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, è ospite di Giorgio Bocca per la sua trasmissione Protagonisti, in onda su Canale 5 alle 23. De Rita, curatore del «rapporto annuale», versa fotografia della situazione del nostro paese, spiegherà come nasce questa indagine, «un lavoro che ha caratteristiche fenomenologiche, realizzato captando le varie sfaccettature della società, i fenomeni emergenti, consolidati o sommersi del nostro paese». Una grande emozione, dice De Rita, «è seguito con grande interesse perché molto spesso è andato controcorrente».

ROMA — Il tenente Colombo cambia tv. Dopo quasi dieci anni di successi su Rai due ha staccato dal chiodo il suo solito, vecchissimo impermeabile, e si è trasferito a Milano 2, alla scuderia Berlusconi, nel telefilm «Tenente Colombo». Insomma, da anni noi vediamo e rivediamo sempre gli stessi episodi, anche se ogni volta col nuovo gusto di vedere questo strano personaggio con un occhio finto, gli abiti color marrone e l'aria di chi arriva alla soluzione per caso.

Nonante Peter Falk sta per i telespettatori italiani una «abitudine», e l'ammattissimo investigatore rappresentato da anni un appuntamento da non perdere per milioni di persone. In realtà la Universal Television aveva girato di questo serial «soltanto» una quarantina di episodi. E già dalla metà degli anni Settanta ha definitivamente chiuso gli studi per il telefilm «Tenente Colombo». Insomma, da anni noi vediamo e rivediamo sempre gli stessi episodi, anche se ogni volta col nuovo gusto di vedere questo strano personaggio con un occhio finto, gli abiti color marrone e l'aria di chi arriva alla soluzione per caso.

Ma perché la Rai se lo è lasciato sfuggire? Il tenente Colombo era diventato ormai uno dei personaggi di Rai due, quelli che aiutano a «fare l'immagine» di una tv, di tre volte, ora è passato nella prima volta in Italia facendo balzare in alto gli indici di gradimento della seconda rete. «A quel tempo compravamo soltanto pochi episodi di un telefilm, e li sceglievamo con cura, uno per uno, dall'intera serie: Faustina Alberti, funzionaria di Rai due, guarda tutti gli episodi, e poi, nell'87, decise di acquistare in blocco quanto era ancora rimasto nei cassetti della major americana Mca, recuperando tutto, anche gli episodi scartati in precedenza. Non solo. La Rai aveva acquistato anche i diritti per altri due episodi, e li aveva rimandati ancora recentemente, quando tra l'84 e l'estate dell'85 sono andati in onda tutti gli episodi».

Tre «passaggi» televisivi sono già tanti. Troppi. La replica della replica della replica proposta ora da Berlusconi sarà ancora «vincente» per il pubblico? «A noi non interessa replicare all'infinito un telefilm. Lo abbiamo già sfruttato abbastanza», commenta Piero Castellano, anche lui nel «pool» di funzionari di Rai due che si è occupato di Colombo, dall'acquisto al doppiaggio. «Anche Starsky e Hutch, che noi abbiamo mandato in onda più di tre volte, ora è passato nelle mani di una tv privata italiana. Chi? Forse Berlusconi».

Ma la Rai aveva più diritti di Berlusconi per rinnovare eventualmente i contratti d'acquisto di questi serial con la Mca? «No. E poi alla Mca conviene vendere a Berlusconi — rispondono dall'ufficio acquisti della Rai — perché un contratto per una replica viene venduto a cinque mila dollari, mentre se viene passato «come nuovo» ad un'altra tv vale venti, trentamila dollari. C'è un'altra questione: il «tenente Colombo» adesso cambierà voce? «No, no. Quando si restituisce un telefilm bisogna, per contratto, consegnare anche la colonna sonora del doppiaggio. Anche nella nuova messa in onda Peter Falk avrà sempre la voce di Giampiero Albertini. E i primi episodi anche l'adattamento di Ferdinando Contestabile. Berlusconi in America lo ha già comprato così».



Peter Falk nei panni del tenente Colombo

TV Da stasera il tenente dalla Rai a Retequattro: ma in replica

Lo «spot» colpirà anche Colombo

Mca conviene vendere a Berlusconi — rispondono dall'ufficio acquisti della Rai — perché un contratto per una replica viene venduto a cinque mila dollari, mentre se viene passato «come nuovo» ad un'altra tv vale venti, trentamila dollari. C'è un'altra questione: il «tenente Colombo» adesso cambierà voce? «No, no. Quando si restituisce un telefilm bisogna, per contratto, consegnare anche la colonna sonora del doppiaggio. Anche nella nuova messa in onda Peter Falk avrà sempre la voce di Giampiero Albertini. E i primi episodi anche l'adattamento di Ferdinando Contestabile. Berlusconi in America lo ha già comprato così».

ROMA — Una, Angela, è la vedova che ha voglia di spogliarsi del lutto e concedersi per una notte al piacere del sensò. L'altra, Valeria, è la giovane sposa smaniosa di levarsi un capriccio. In mezzo, a godere di questo scontro d'appetiti e di dame, il bel Julio, forestiero di passaggio nella città dei dogi. Sono i protagonisti della «Venexiana», la commedia che grazie al contenuto trasgressivo infuse da un anonimo autore del Cinquecento, non cade mai nell'oblio. Se Valeria Moriconi nella stagione scorsa ha indossato da matrice i panni di Angela già vestiti da Laura Adani e Ailida Velli, Mauro Bolognini è il regista che, oggi, l'ha sottoposta alla prova del nove, e

fidando «nell'attualità e nella modernità del testo», l'ha trasformata in un film che sarà nelle sale a febbraio. Interpreti: Laura Antonelli nel ruolo della vedova, Monica Guerritore in quello di Valeria e Jason Connery e Diane Cilento, in quelli di Julio. Siamo di fronte ad una prova di erotismo d'autore (stavolta rinascentista), come La chiave e Scandalosa Glida o alla versione d'essai di un testo teatrale, come Il principe di Homburg? All'Hotel de la Ville, per spiegarcelo, ci sono il regista, la Antonelli in un look semi-aggressivo («film permeabile fosforescente e camicia maschile»), la Guerritore (in grigio) cerea e morbida-

te severa e Ciro Ippolito, il produttore. La Venexiana, allora, è anzitutto il frutto di una «conversione» — quella, cioè, dei cinque miliardi spesi nella produzione. Soldi raccolti grazie ai successi delle sceneggiature con Mario Merola e Nino D'Angelo e di Ippolito stavolta ha deciso di convertire nelle immagini fotografate da Ettore Lanzetta (operatori di Nostalgia), ambientate in una Venezia rara e cinquecentesca e in una villa sontuosa scovata a Bolisena. Spiega Bolognini che ciò che l'ha colpito di più è «la carica di desiderio che percorre quest'opera. La felicità dei sensi, la voglia di dimenticare il mondo circostante infrangendo tabù e costri-

zioni sono le vere protagoniste del film». La suggestione di questa «molte Venezia del desiderio», simile ad una notte di mezza estate scespiriana, l'ha spinto a condurre in dodici ore l'azione che, meno aristotelicamente, in origine si dilatava in tre giorni. La «considerazione per il pubblico cinematografico», ricorda perché anche lo Stato, gli ha invece fatto decidere di sfidare le ire dei critici e «abbandonare il dialetto bello ma incomprensibile della commedia in favore di un italiano attuale» («adattamento di scritto al parlato» del Festival), ha inviato un telegramma in cui si rinnova l'invito a fare presto «se non si vuole che la data dell'89 slitti ulteriormente in avanti».

Certo qualcosa di più del nudo della Lollobridgia che fece scalpore a quei tempi, ma certo anche di più di meno sfacciatto, di più suggerito, della ginnastica erotica che va di moda, oggi, sullo schermo. E le attrici si sono divertite nei panni di queste donne trasgressive del Cinquecento? La Antonelli spiega che Angela è una donna che le assomiglia «è insicura, paurosa del domani, sofferente di solitudine, ma pronta a rischiare tutto, con improvvisi coraggi». Per la Guerritore, Valeria è affascinante perché «è smaniosa, impudica e, soprattutto, è così viva, irascibile». E per ambire, accomunate dall'etichetta di sex-symbol dell'Italia d'oggi, è, per finire, ora di farla finita. Anzi, in questi giorni sull'«erotismo d'autore» che ha invaso il nostro mercato cinematografico: «Dalla Chiave alla Gabbia questi film vanno letti come storie di cinema. Ma non vanno venduti dietro la facciata di una società permissiva». Partì, insomma, che sia a Laura che a Monica ha fatto piacere interpretare. Finita l'avventura comune della Venexiana ognuno naturalmente è tornato ai propri impegni. Per Ciro Ippolito un film in America, Troppo bella per piangere, con altri sceneggiatori e un regista italiano esordiente; lo stesso; per Bolognini un film in Norvegia, con Liv Ullmann nei panni di una disidente sovietica; per la Guerritore la scenza, con Il diavolo e il buon Dio e Sensò, un altro film con Gabriele Lavia. Per la Antonelli «l'entente. O magari una parte in Norvegia accanto a Liv Ullmann. Ma non più le prendere decisioni d'impulso. Come l'Angela della Venexiana».

Maria Serena Palieri

L'intervista Per Mauro Bolognini un film dalla commedia del '500, con la Antonelli e la Guerritore

Scandalose venexiane...



Laura Antonelli, Jason Connery e Monica Guerritore in «La venexiana»

Scegli il tuo film

L'ESORCISTA (Italia 1, ore 20,30) Non consigliamo questo film ai deboli di stomaco, che potrebbero ripescare turbati alcune scene e immagini di cinifedi dal palato fine, perché non si tratta, francamente, di un capolavoro; ma lo segnaliamo agli spettatori curiosi di vedere come nacque una moda, quella del film diabolico/paranormale, destinata al successo nei tardi anni '70. Il film di William Friedkin (ma il vero autore, forse, è William Peter Blatty, che lo scrisse ispirandosi a una propria novella) è del '73 (ebbe un seguito diretto da John Boorman) e narra la storia di Regan, tranquilla fanciulla americana che un brutto giorno comincia a dare segni di squilibrio. Non è una malattia, è il demonio che la possiede, e ci vorranno tutte le arti di un esorcista per convincere il diavolo a lasciare il corpo della bimba. Regan è Linda Blair, oggi quasi dimenticata, al suo capezzolo gratosi attori come Max Von Sydow, Ellen Burstyn e Lee J. Cobb.

L'UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA (Euro Tv, ore 20,30) Giornata di pioggia in una cittadina della costa francese. Una donna, moglie di un ufficiale dell'Air France, viene violentata da uno sconosciuto. Nasce così la vicenda gialla di questo film del 1969, diretto da René Clément, regista dall'istinto passato (città solo il famoso Giochi proibiti). Nel cast Marlène Jobert e l'americano Charles Bronson. BOOMERANG (Raitre, ore 20,05) Per il ciclo «Lo specchio scuro», sul cinema nero americano, Raitre ripescò questo vecchio film diretto nel '47 da Elia Kazan, il grande regista di Fronte del porto e La valle dell'Eden. La storia parte dall'assassinio di un vecchio prete avvenuto nel corso di una campagna elettorale. La polizia deve soffocare lo scandalo, occorre trovare ad ogni costo un colpevole... Gli attori sono Dana Andrews, Jane Wyatt e (ancora!) Lee J. Cobb.

GIOVANE E INNOCENTE (Raidue, ore 24) Attenzione, hitchcockiani. Vale la pena di fare le ore piccole perché questo film del '37 è uno dei capolavori del periodo inglese (secondo molti, superiore a quello hollywoodiano) del grande Alfred. È la storia di un ragazzo braccato per un delitto che non ha commesso. Hitchcock la racconta ottenendo una suspense continua con mezzi «quotidiani», e tanto più efficaci. Attori d'epoca, oggi poco noti, ma bravissimi: Derrick De Marney, Nova Pilbeam, Percy Marmont, Edward Rigby. UFFA PAPA QUANTO ROMPI! (Retequattro, ore 15,50) Chiodiamo con una commediola di Jerry Paris, datata 1968. Una madre americana segue un figlio scavezzaleno in Francia, ma sarà lei a cadere nella grinfia di un playboy di passaggio. Con James Garner e Debbie Reynolds.

Programmi Tv

- Raiuno
10.30 LA RAGAZZA DELL'ADDIO - (3ª puntata)
11.35 TAXI - Telefilm d'ispirazione fantascifica (1ª puntata)
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12.05 PRONTO... CHI GIOCA? - Con Enrica Bonaccorti
13.30 TELEGIORNALE: TG1 - TRE MINUTI DI...
14.00 PRONTO... CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
14.15 IL MONDO DI QUARK - A cura di Piero Angela
15.30 CRONACHE ITALIANE - CRONACHE DEI MOTORI
16.30 DSE: LE ARMI SEGRETE DEGLI INSETTI - 2ª puntata
18.00 STORIE DI IERI, DI OGGI, DI SEMPRE - Di padre in figlio
18.30 PACMAN - Cartoni animati
18.55 OGGI AL PARLAMENTO: TG1 FLASH
17.05 MAGICI - Con Piero Chiambretti
17.40 TUTTILIBRI - Settimanale di Guido Nescimbini
18.10 SPAZZIO LIBERO - I programmi dell'accesso
18.30 ITALY SERA - Con Piero Badolati
18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 BUONASERA RAFFAELLA - Regia di Furio Angioletti (1ª parte)
22.25 TELEGIORNALE
22.35 BUONASERA RAFFAELLA - 2ª parte
23.20 TG1 - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

- Raidue
11.55 CORDIALMENTE - Rotocalco. In studio Enza Sampò
13.00 TG2 ORE 13 - TG2 AMBIENTE
13.30 CAPITOL - Telefilm (379ª puntata)
14.30 TG2 - FLASH
14.35 TANDEM - Super G, attualità, giochi elettronici
15.00 DSE: TEMI PER ESERCITAZIONI DIDATTICHE - 2ª parte
15.30 DSE: LE MARCHE SEGRETE DEL MONDO - Rita Dalla Chiesa
17.30 TG2 FLASH - DAL PARLAMENTO
17.40 MODA E TUTTO QUANTO FA COSTUME
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm
19.45 TG2 TELEGIORNALE: TG2 LO SPORT
20.30 LEFFATTORE DERRICK - Telefilm d'una corona di fiori
21.35 ARROCCAPERTA - Ideato e condotto da Gianfranco Funari
22.30 TG2 - STASERA
22.40 TG2 - SPORTSERA - Appuntamento con lo sport
23.50 TG2 - STANOTTE
24.00 GIOVANE E INNOCENTE - Film. Regia di A. Hitchcock

- Rete A
12.00 I GIORNI DELLA SANTA - La dieta ideale della Terza età
13.00 CANTIERI TRASCURATI - 1ª puntata
14.00 DSE: UNA LINGUA PER TUTTI - Il russo (21ª trasmissione)
14.30 DSE: UNA LINGUA PER TUTTI - Il francese (21ª trasmissione)
18.00 XXXV SAGRA MUSICALE UMBRA - Di San Lorenzo in Perugia
18.50 DSE: OLTRE LA GRANDE MURAGLIA
18.20 DSE: IL PADRE SCOLARO - 1ª puntata
18.50 DADAUMPA

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. 9 Radio animato; 11.30 Una settimana come un'altra; 12.03 Via Assago Tenda; 15.03 Megabit; 16 il Pagnone; 18.30 Musica sera; 20 Spertacco; 22 Stanotte la tua voce; 23.05 La telefonata.

